

*Verbum caro factum est, Verbum panis factum est  
Verbum caro factum est, Verbum panis.*

Prima del tempo,  
quando l'universo fu creato dall'oscurità,  
il Verbo era presso Dio.  
Venne nel mondo  
nella sua misericordia Dio ha mandato il Figlio suo,  
tutto se stesso come pane.

*Verbum caro factum est, Verbum panis factum est. [x2]*

*Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi...*

**T** **So di non essere degno del banchetto che hai preparato:  
e chi può dire di essersi meritato un posto alla tua tavola?  
So di esser stato raccolto ai crocicchi delle strade:  
mi hai mandato a cercare assieme alla folla dei poveri,  
dei peccatori e degli emarginati.  
So bene di non essere presentabile al tuo cospetto:  
con il mio passato, con la mia sporcizia, con la mia infedeltà:  
non sono certo un invitato attraente.  
Ma tu mi chiedi solamente  
di lasciarmi trasformare dal tuo amore,  
dalla tua misericordia e di indossare la veste nuziale  
che mi è stata preparata.  
Rifiutarla significa non accogliere il Tuo invito,  
il Tuo dono, la Tua benevolenza,  
il regalo che con tanta gioia per me hai preparato.**

*Benedizione Eucaristica*

Canto: Lodi Al Dio Altissimo

# Un Banchetto con Dio



- 1 L** Davanti al Mistero della Presenza di Gesù nel pane consacrato, rimaniamo muti, stupiti, affascinati, coinvolti.  
Come un bambino davanti a qualcosa di grande che non riesce a catturare. La nostra adorazione chiede di tornare bambini per lasciarci stupire e affascinare.
- 2L** Un rabbi che amava i banchetti: Ecco chi è Gesù, un maestro, un rabbi appunto, che di banchetto in banchetto ci ha svelato il suo essere Figlio di Dio;
- 3L** Un Dio che ha tanto amato la convivialità e il banchettare come segno di condivisione e fraternità tanto da farsi festa e banchetto per ogni uomo e donna;  
È ciò che assaporiamo stasera, davanti alla Sua presenza nel pane consacrato .  
Gesù è venuto nel mondo proprio per raccontare chi era Dio, per spiegare come Dio amava gli uomini:  
con i tanti suoi banchetti voleva indicare che solo la via del perdono e della condivisione porta alla gioia e che la comunione con Dio era una festa, come un banchetto, fatto alla sua presenza e a cui tutti sono invitati.

*Mentre si intona il canto viene esposto Gesù eucaristia*

**Canto: ADORO TE**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
sei in questa brezza che ristora il cuore.  
Roveto che mai si consumerà,  
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della vita, adoro Te, Trinità infinita.  
I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore,  
nella tua grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego perché  
il mondo ritorni a vivere in Te. **Rit.**

**Mio Signor.**

**O Signor, oh  
I miei calzari leverò  
su questo santo suolo,  
alla presenza tua mi prostrerò,  
mio Signor.**

**C** L'Adorazione Eucaristica, come ogni luogo in cui si manifesta la presenza del Signore, è segno del Suo essere con noi, e non può non diventare luogo di festa e di amore da celebrare tra Dio e gli uomini. È Lui il messia mandato da Dio. Dio stesso nel Figlio ci insegna la festa come luogo dove "guardarsi".

*Adorazione silenziosa*

- ↪ Sono qui davanti a te, Signore: una festa, un gustare la Tua presenza.
- ↪ Ci sei? Dove sei? Signore io ti cerco: aiutami.

*Inizia un sottofondo musicale, poi la guida inizia a leggere...*

**G** Gesù, radunati i suoi amici attorno a sé, per prima cosa, li porta ad una festa di nozze, ma di quelle feste che duravano alcuni giorni, in cui si mangia fastosamente e si beve vino fino al punto di essere brilli.  
Gesù mangia, porta tutti a nozze e fa festa.  
Ma nel bel mezzo del banchetto che si svolgeva a Cana, una borgata vicino a Nazareth, viene a mancare il vino.  
Gesù quando già gli invitati a nozze erano un po' brilli dice:  
" Ancora vino!", perché quel banchetto non doveva finire.  
Così incominciarono a portare delle brocche piene di acqua e Gesù cambiava l'acqua in vino.

**4L DAL vangelo secondo Giovanni 2, 2.11**

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù.  
Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.  
Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

*Pausa di silenzio*

**5L** In questo modo, voleva dire che, lui era venuto a preparare una festa e che l'incontro con lui era una festa di nozze, una festa di amore tra Dio e gli uomini. Questo è il senso del suo primo pranzo che è già un modo di fare Eucaristia. Da quel giorno Gesù inizia a dire a tutti e per primi ai suoi discepoli:  
"Tutti a pranzo amici miei, e facciamo festa perché il Messia è venuto, è tra di voi. Il Messia mandato da Dio sono proprio io!".

**Canto Verbum Panis**

Prima del tempo,  
prima ancora che la terra cominciasse a vivere,  
il verbo era presso Dio.

Venne nel mondo,  
e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò,  
tutto sé stesso come pane.

*Verbum caro factum est, Verbum panis factum est.  
Verbum caro factum est, Verbum panis factum est.*

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi  
E chiunque mangerà non avrà più fame.  
Qui vive la tua chiesa intorno a te,  
dove ognuno troverà la sua vera casa.**